

AMBIENTE Al convegno dell'associazione parteciperà anche la presidente nazionale Donatella Bianchi

Il Wwf dice no al termovalorizzatore

Contrari all'opera sia perché troppo vicina all'Oasi di Focognano, ma anche perché viene ritenuta una scelta obsoleta, sbagliata e pericolosa per salute e ambiente. «Un prodotto deve nascere già per essere recuperato»

SESTO FIORENTINO (cgc) i rifiuti non risolve il problema, lo nasconde solamente, e non ha senso né dal punto di vista energetico ed economico, né tantomeno, dal punto di vista ambientale. Riteniamo piuttosto che i rifiuti siano solo l'ultimo

Da anni l'associazione sostiene questa tesi che sarà al centro del convegno che si terrà domani, sabato, alle 15, intitolato «L'inceneritore e biodiversità, un connubio impossibile - Corretta gestione dei rifiuti ed energia circolare». L'evento si svolgerà al circolo «Gli Incontri» di via Gramsci presso la Misericordia di Quinto Basso.

Vi parteciperà anche la presidente nazionale Wwf, **Donatella Bianchi** oltre a **Marco Beneforti**, referente settore clima, energia e rifiuti del Wwf Toscana, **Roberto Marini**, delegato Wwf Toscana, **Mariagrazia Midulla**, responsabile clima ed energia Wwf Italia, l'avvocato **Claudio Tamburini**, ed **Enzo Favoino**, tecnico e ricercatore della Scuola Agraria del Parco di Monza.

«Siamo, da sempre, stati contrari a questo impianto non tanto e non solo per la vicinanza all'Oasi, ma soprattutto perché consideriamo gli inceneritori una scelta sbagliata, obsoleta, costosa e, soprattutto, pericolosa per la salute dei cittadini e l'ambiente - si legge in una nota il Wwf Toscana - Per questo, ci siamo battuti affinché non venisse costruito, anche sul fronte legale, attraverso un ricorso al Tar, riuscendo a bloccare gli imminenti lavori di realizzazione dell'inceneritore».

Il Wwf esporrà inoltre le proprie tesi circa lo smaltimento dei rifiuti: «Bruciare

anello di una lunga catena che riguarda la politica dei materiali, e che occorre quindi analizzare l'intero ciclo di vita di un prodotto, per così dire dalla culla alla tomba o meglio ancora, come sostengono molti studiosi,

adottando un approccio dalla culla alla culla, affinché ogni prodotto nasca già per essere recuperato e non per diventare rifiuto, come invece accade oggi».

Il convegno, aperto a tutta la cittadinanza, sarà preceduto alle 11 dalla visita dell'Oasi Wwf di Focognano (solo su prenotazione può partecipare anche una delegazione di cittadini); seguirà un buffet di autofinanziamento curato dalle «Mamme No Inceneritore».

